

LICEO DELLE SCIENZE UMANE "Sofonisba Anguissola" a.s. 2024/25

Piano Annuale per l'Inclusione**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	29
☐ minorati vista	0
☐ minorati udito	1
☐ Psicofisici	27
2. disturbi evolutivi specifici	
☐ DSA	93
☐ ADHD/DOP	3
☐ Borderline cognitivo	
☐ Altro (disturbi aspecifici degli apprendimenti)	29
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
☐ Socio-economico	
☐ Linguistico-culturale	2
☐ Disagio comportamentale/relazionale	2
☐ Altro	
Totali	157
% su popolazione scolastica	14,9%
N° PEI redatti dai GLO	28
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	127
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	2

B. Risorse professionali specifiche Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno - Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
- Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC - Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
- Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione - Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
- Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali prof. ssa Alessandra Ardu	Sì
Coordinatore dipartimento di sostegno prof. Carlo Zanoni	
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) disabilità: prof.ssa Alessandra Ardu stranieri: prof.ssa Marasà Irene dsa: prof.ssa Alessandra Ardu	SI'
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	SI'
COLLOQUI INDIVIDUALI PER DOCENTI E ALUNNI	SI'

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI'
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì

	Rapporti con famiglie	SI'
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	SI'
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si

<u>D. Coinvolgimento personale ATA</u>	Assistenza alunni disabili;	SI'
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI'
<u>E. Coinvolgimento famiglie</u>	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI'
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI'
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
<u>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e disabilità istituzioni deputate alla sicurezza.</u> Rapporti con CTS / CTI	• Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	• Progetti territoriali integrati • Progetti integrati a livello di	Si

	singola scuola	Sì
<u>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</u>	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
<u>H. Formazione docenti</u>	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro: ///					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **GLI:** effettua le rilevazioni BES nella popolazione scolastica, si interfaccia con la commissione BES, elabora la proposta di PAI. E' composto dal Dirigente Scolastico, dal docente FS Inclusione BES, dai docenti collaboratori, dai docenti FF. SS., dai docenti coordinatori dei Consigli di classe in cui sono stati presenti alunni D.A., dai docenti specialisti di sostegno, dal personale ATA, dai servizi sociali del comune. Il Gruppo di lavoro per l'inclusione supporta: Il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione (PAI) I docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del PEI In sede di definizione e di attuazione del PAI, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità rappresentative sul territorio Al fine di realizzare il PAI e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio
- **Funzione strumentale inclusione:** si occupa della raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi, elaborano le linee guida del PAI; effettua consulenza e supporto ai docenti su strategie e metodologie; formula proposte per il GLI; Monitora i piani di lavoro BES (PEI- PDP).

Mansionario del Referente per l'Inclusione:

- ❖ convocare e presiedere le riunioni del gruppo di lavoro disabilità
- ❖ collaborare con il dirigente scolastico e il gruppo di lavoro sui bisogni speciali d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno
- ❖ organizzare e programmare in collaborazione con i coordinatori gli incontri tra Aziende di servizi alla persona, scuola e famiglia;
- ❖ partecipare, in collaborazione coi docenti di sostegno, agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari;
- ❖ fissare il calendario delle attività del gruppo di lavoro disabilità,
- ❖ coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate;

- ❖ gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili
- ❖ gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica;
- ❖ favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale;
- ❖ richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari
- ❖ Prosecuzione delle azioni di rete per gli alunni affetti da autismo
- ❖ Distribuzione e condivisione dei carichi di lavoro ai singoli membri della commissione
- ❖ Interazione con le altre commissioni presenti nell'istituto
- ❖ Coordinamento della commissione inclusione nelle varie sue componenti (docenti, famiglie, agenzie esterne)
- ❖ Accoglienza dei docenti di sostegno e gestione della continuità didattica fra gli stessi
- ❖ Organizzazione delle sostituzioni docenti sostegno
- ❖ Organizzazione delle assistenze degli intervalli da parte degli insegnanti di sostegno
- ❖ Monitoraggio e consulenza all'attività dei docenti di sostegno
- ❖ Monitoraggio P.E.I.
- ❖ Monitoraggio compilazione registri elettronici
- ❖ Accoglienza degli assistenti alla persona
- ❖ Orari assistenti alla persona
- ❖ Monitoraggio e consulenza all'attività degli assistenti alla persona e dei docenti di sostegno di nuova immissione
- ❖ Contatti e incontri periodici con le famiglie degli alunni con disabilità, DSA e BES
- ❖ Contatti ed incontri periodici con psicologi, neuropsichiatri e logopedisti
- ❖ Contatti con i coordinatori di classe, i singoli docenti, figure strumentali e Dirigenza
- ❖ Contatti con i Comuni e contrattazioni relative al monte ore degli assistenti alla persona
- ❖ Compilazione schede di rilevazione del bisogno assistenziale
- ❖ Stesura progetti per richiesta rapporto 1:1
- ❖ Contatti con i Comuni per servizio trasporti
- ❖ Convenzioni e progetti di continuità con le scuole secondarie di primo grado (contatti con gli insegnanti)
- ❖ Convocazione consigli straordinari per problemi specifici
- ❖ Stages di orientamento per alunni con disabilità
- ❖ Contatti preliminari con famiglie di alunni con disabilità in ingresso e di nuova certificazione per acquisire documentazione
- ❖ Aggiornamento documentazione alunni con disabilità (Diagnosi Funzionale, Profilo di funzionamento, Collegio per l'Individuazione dell'alunno in situazione di handicap)
- ❖ Compilazione questionari di monitoraggio

Relativamente alla figura del referente per l'inclusione e in aggiunta a quanto suddetto, si specifica che:

1) ad inizio d'anno scolastico supporterà i docenti di sostegno nella stesura dell'orario settimanale provvisorio (fino alla ratifica degli orari in sede di Consiglio di classe) attraverso la condivisione in Drive del foglio orario settimanale e delle cartelle personali di ciascun docente. La procedura di condivisione in Drive degli orari, sperimentata nell'anno

scolastico 23/24, si è rivelata molto utile e da quest'anno è stata condivisa anche con la segreteria.

2) si premura di costituire ufficialmente delle Commissioni di lavoro, si occuperà del loro coordinamento, ponendo attenzione alla distribuzione e condivisione dei carichi di lavoro ai singoli membri della Commissione

3) si preoccupa dell'Interazione con le altre commissioni presenti nell'istituto

Obiettivi della FS:

- Organizzazione e pianificazione delle azioni necessarie per realizzare una didattica efficace per tutti i soggetti con bisogni educativi speciali.
- Rilevazione dei Bes presenti nel nostro istituto e organizzazione di forme di consulenza ai Consigli di Classe.
- Monitoraggio e valutazione del livello di inclusione dell'istituto ed eventuali punti critici Realizzazione di progettualità e iniziative formative specifiche.
- Raccolta e coordinamento delle proposte fornite dalle varie sottocommissioni che operano con studenti stranieri, diversamente abili, Dsa/Bes con particolare attenzione ai Progetti VITA e PCTO per i ragazzi DVA.
- **Consiglio di classe:** individua le situazioni che richiedono interventi metodologici e didattici mirati con una programmazione personalizzata e l'utilizzo di misure compensative e dispensative. Rilevazione alunni BES non certificati, individuazione di strategie e metodologie utili a sostenere i processi di apprendimento, individuazione e predisposizione delle risorse umane e strumentali per facilitare i processi inclusivi, collaborazione scuola-famiglia.
- **Tutor BES o coordinatore di classe:** media con il CdC e con la famiglia per soddisfare i Bisogni Educativi Speciali degli allievi; diffonde le buone prassi in uso nell'istituto. Inoltre, svolge un ruolo fondamentale nella fase di individuazione degli alunni con BES di natura socio-economica, linguistico-culturale, con disagi relazionali, comportamentali o di altra natura. I docenti, rilevata la presenza di un allievo con bisogni educativi speciali senza certificazione medica, si rivolge alla figura strumentale per gli alunni BES e attua una serie di azioni: convoca il C.d.C. per provvedere alla compilazione della scheda di osservazione e per consultare l'eventuale documentazione, se presente; contatta la famiglia; dopo un periodo di circa sessanta giorni, convoca il C.d.C. che collegialmente provvede alla stesura del PDP, i singoli docenti si impegnano a mettere in atto strategie didattiche specifiche, misure dispensative e strumenti compensativi adeguati, valutazioni coerenti con il PDP rendendo proficuo il processo di apprendimento dell'allievo individuato. Il tutor DSA, quando non coincide con il coordinatore, si occupa di queste mansioni.
- **Docenti di sostegno:** partecipano alla programmazione didattico-educativa; forniscono supporto specialistico al Consiglio di classe su strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche; interventi sul piccolo gruppo; coordinano la stesura e l'applicazione dei piani di lavoro. Provvedono all'acquisizione della D.F. e della certificazione agli atti, dopo un periodo congruo di osservazione di circa sessanta giorni e di contatti con i familiari, elabora una proposta di PEI che valutato/modificato e approvato dall'intero C.d.C.;

programmano e attuano con gli insegnanti di base, interventi didattici specifici e verifiche calibrate sulle difficoltà dell'allievo volte a valorizzare le sue capacità; propongono strategie di intervento e di utilizzo di strumenti tecnologici idonei per la realizzazione dell'inclusione dell'alunno; si interfacciano con i docenti, l'alunno e la famiglia al fine di rimuovere eventuali ostacoli al successo formativo dell'alunno; garantiscono una valutazione coerente con quanto riportato nel PEI; Si interfaccia con le altre istituzioni coinvolte nel progetto formativo, come ASL, Cooperative di assistenza specialistica, centri specializzati presenti sul territorio; provvedono ad informare il proprio C.d.C. relativamente ad iniziative o decisioni prese nel dipartimento di sostegno.

- **Educatore SAAP:** collabora alla programmazione e organizzazione delle attività scolastiche mirate alla realizzazione del progetto educativo.
- **Collegio docenti:** su proposta del GLI delibera il PAI e il concreto impegno programmatico per l'inclusione, i criteri di utilizzo funzionale delle risorse professionali e la partecipazione ad azioni di formazione.
- **Consigli di classe:** prima dell'avvio delle lezioni con la presenza dei referenti specialistici
- **Segreteria:** svolge l'iter amministrativo procedurale secondo le istruzioni assegnate dal Dirigente Scolastico in collaborazione con i docenti della commissione BES (docenti di sostegno), nel rispetto della normativa, archivia copia di tutti i documenti relativi ai casi BES, prepara copia della documentazione diagnostica e informativa fornita dalla famiglia dell'alunno con BES in apposito fascicolo conservato in segreteria all'inizio di ciascun anno scolastico, avendo peraltro cura di aggiornare costantemente i Referenti stessi in riferimento ad altra documentazione che dovesse aggiungersi successivamente e in corso d'anno, trasmette in tempo utile ai Referenti BES atti d'ufficio, atti normativi e/o informativi e/o relativi a convegni, corsi, seminari, ecc. relativi ai Bisogni Educativi Speciali.
- **Studente:** Gli studenti e le studentesse, con le necessarie differenziazioni in relazione all'età, sono i primi protagonisti di tutte le azioni che devono essere messe in campo qualora si presenti una situazione di BES. Essi, pertanto, hanno diritto: - ad una chiara informazione riguardo alla diversa modalità di apprendimento ed alle strategie che possono aiutarli ad ottenere il massimo dalle loro potenzialità; - a ricevere una didattica individualizzata/ personalizzata, nonché all'adozione di adeguati strumenti compensativi e misure dispensative. Essi hanno altresì il dovere: - di porre adeguato impegno nel lavoro scolastico; - di suggerire ai docenti le strategie di apprendimento che hanno maturato autonomamente.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

Sono stati proposti ai docenti dell'istituto corsi di aggiornamento e formazione sull'uso dei devices utili all'implementazione digitale della scuola.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione degli allievi con bisogni educativi speciali deve essere coerente con quanto espresso nei piani personalizzati e individualizzati. Durante le verifiche gli alunni devono usufruire degli strumenti compensativi e dispensativi, di tipologie di verifiche semplificate/differenziate per supportare/facilitare/adattare le prestazioni richieste. Nella valutazione i docenti devono privilegiare i contenuti rispetto alla forma, devono considerare le competenze educative raggiunte, i processi attivati dall'allievo e le abilità/conoscenze didattiche acquisite rispetto al punto di partenza. Nella valutazione devono essere considerati anche i seguenti criteri: partecipazione, impegno e qualità degli elaborati.

➤ Valutazione degli alunni con DSA Per tutti gli alunni che rientrano nella tutela della legge 170/2010 viene predisposto il PDP, mediante il modello di progettazione di istituto. In esso si definiscono le metodologie e le strategie didattiche da adottare per il raggiungimento del successo formativo, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le modalità e i criteri di valutazione, secondo quanto stabilito nell'art.11 del D.Lgs. 62/2017 recante norme in materia di valutazione.

➤ Valutazione degli alunni con BES Nel caso di alunni con altri Disturbi Evolutivi Specifici, come ad esempio: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività, funzionamento cognitivo limite, in possesso di documentazione clinica, si procede alla redazione di un PDP e ci si attiene alle procedure di valutazione esplicitate nella normativa vigente. Per gli altri alunni con BES che presentano difficoltà transitorie o non riconosciute da certificazioni, il consiglio di classe adotta la personalizzazione degli interventi educativo-didattici per promuovere il successo formativo di ciascuno, così come ribadito nella Nota MIUR prot. 1143 del 17 maggio 2018.

➤ Valutazione degli alunni NAI Per gli studenti neo arrivati in Italia si predispone un Piano di Studio Personalizzato in cui si definiscono le metodologie e le strategie didattiche del percorso formativo e si privilegia una valutazione formativa, che prende in considerazione il percorso dello studente, gli obiettivi raggiunti, la motivazione e l'impegno. Il Consiglio di Classe può decidere di non valutare l'alunno nel primo quadrimestre in alcune discipline, ponendo N.C. (non classificato) sulla scheda di valutazione e annotando la motivazione "in corso di prima alfabetizzazione".

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Prevedere che i soggetti coinvolti nei diversi tipi di sostegno (docenti curricolari, del potenziamento e di sostegno) possano confrontarsi maggiormente al fine di condividere i problemi e le strategie risolutive, utilizzando la modalità comunicativa più appropriata per garantire la riservatezza dei dati e le informazioni sensibili riguardanti gli studenti.
- Migliorare il modello del sostegno, contestualizzandolo maggiormente all'interno dei due indirizzi (Les/LsU) e delle diverse curvature della scuola e nel territorio di riferimento, al fine di favorire e promuovere attività inclusive, integrate, partecipate.
- Incrementare l'individuazione di strategie d'intervento individualizzato e personalizzato, per determinare elementi di cambiamento nell'intero contesto scolastico.
- Agire in modo specifico sui singoli profili degli studenti con Bisogni educativi speciali e contestualmente in modo integrato
- Incrementare figure specifiche di sostegno in relazione a disabilità particolari: in particolare creare un gruppo di lavoro sull'Autismo che proponga attività specifiche e calibrate sui profili degli studenti.
- Promuovere prassi di integrazione e di inclusione che da un lato affermino il ruolo centrale di ciascuno studente e dall'altro valorizzino la diversità come ricchezza per l'intera comunità scolastica.
- potenziare la collaborazione tra i docenti a potenziamento di arte e i docenti di sostegno per progettare insieme attività laboratoriali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Costituzione di gruppi di lavoro finalizzati alla gestione dei rapporti con i diversi servizi esterni alla scuola (nell'a.s. corrente il lavoro è iniziato, va proseguito negli anni futuri)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie. Prevede inoltre la valorizzazione del ruolo delle famiglie e partecipazione propositiva. Si cercherà, altresì, di incentivare la partecipazione delle famiglie ad eventuali progetti realizzati dalla scuola, al fine di coinvolgerle in attività di promozione della comunità educante e di curare l'informazione/formazione su tematiche relative ai disturbi specifici dell'apprendimento.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Per ciascuno alunno si provvede a costruire un percorso finalizzato a:

- individuare e rispondere ai bisogni educativi;
- promuovere la crescita della persona nel rispetto della propria individualità-identità ed il successo formativo;
- monitorare l'intero percorso.

La realizzazione delle Unità Per Competenze per alunni non equipollenti offre la predisposizione di percorsi di didattica laboratoriale in grado di far sperimentare agli alunni apprendimento in situazione, mediante lavoro di gruppo, all'interno della classe e a classi aperte, per creare opportunità in grado di individuare risorse e valorizzarle.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Dove possibile verranno acquisite competenze e risorse utili all'attuazione dei progetti di inclusione, grazie ai rapporti di rete ed ai contatti instaurati con agenzie esterne.

L'istituto definisce annualmente un progetto che prevede tra le attività il sostegno alla realizzazione del piano dell'Inclusione, in particolare al supporto agli alunni con disabilità nell'attività scolastica quotidiana con particolare riferimento all'area dell'espressività.

Tale attività prevede:

- attività di sostegno alla classe in presenza del docente curricolare o di sostegno;
- accompagnamento e assistenza degli alunni durante le attività parascolastiche ed extrascolastiche

proposte e progettate dalla scuola sempre in presenza di docenti curricolari o di sostegno;

- progetti annuali a favore della diversità;
- supporto didattico ed educativo degli alunni con disabilità durante un'eventuale didattica integrata;
- sostegno alla realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e di percorsi di cittadinanza e costituzione (accompagnamento degli studenti, raccolta dei dati, monitoraggio delle attività, assistenza all'utilizzo dei laboratori e degli strumenti tecnologici);
- supporto alla produzione di materiale audiovisivo per l'accesso all'informazione e al sapere per studenti con disturbi specifici di apprendimento e con bisogni educativi speciali (produzione di podcast e video didattici).

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Risulta necessaria la classificazione delle competenze dei docenti interni e la valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi: questo deve avvenire entro fine settembre. E' importante anche la valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari, soprattutto nel primo biennio.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La continuità educativo-didattica viene garantita da un efficace scambio di informazioni e di documentazione, da progetti di raccordo, attività di accoglienza, tra i vari ordini di

scuola, mediante l'organizzazione di attività didattiche in forma di laboratorio-ponte, relative a temi disciplinari condivisi.

Si rafforzeranno inoltre i contatti e i momenti di confronto delle attività non solo di orientamento in ingresso e in uscita ma anche in progetti che vedranno il coinvolgimento delle scuole del territorio dei diversi gradi dell'istruzione.

Progetto continuità e orientamento

1. Passaggio di informazioni tra ordini di scuola con strumenti strutturati, per una formazione equilibrata delle classi Prime, con particolare attenzione ai B.E.S.;
2. Percorsi laboratoriali didattici in verticale tra i diversi ordini di scuola;
3. Apertura della scuola al territorio per conoscenza del PTOF;
4. Attività di accoglienza mirate di alunni e genitori nella fase di ingresso al nuovo ciclo scolastico
5. Attività di monitoraggio, verifica e valutazione continua. Per conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, le famiglie possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte del referente DSA/BES e delle Funzioni Strumentali per l'orientamento. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati, ai colloqui con i genitori e con i docenti della scuola di provenienza, si cercherà di individuare il corso di studi più adatto all'alunno.

Orientamento in uscita

In base al "Progetto di vita" individuato ed esplicitato nel P.E.I. l'alunno e la famiglia potranno usufruire di varie attività di orientamento. Tali attività verranno progettate in collaborazione con la figura strumentale, gli assistenti sociali e i competenti servizi di riferimento

Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

Il docente di sostegno, su delega del Consiglio di classe, collabora con la figura strumentale preposta a tale attività, per individuare le attività che l'alunno con disabilità può svolgere, per facilitare l'inserimento nell'attività di tirocinio e partecipare come tutor, se necessario. Nell'ultimo GLO operativo del terzo anno e/o nel primo del quarto anno si stabiliscono le modalità più adeguate per costruire il PCTO, che vengono riferite alla figura strumentale; si tiene conto della compartecipazione degli Enti Locali.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16/05/2025